

# Indice

Prefazione <i>Cosimo M. Ferri</i>	9
Nota dell'Autore	11
Introduzione	13
1. Oltre il giudizio nell'epoca del diritto giudiziale	13
2. Conflitto, controversia e diritto. Spunti da antiche immagini	17
CAPITOLO I	
<b>ADR: Profili teorico-general e filosofici</b>	25
1. ADR: Il fascino vago dell'alternatività. Una prima premessa storica	25
2. Struttura concettuale dei vari modelli ADR: prime distinzioni	32
3. Un 'giudizio alternativo': l'arbitrato	37
4. 'Pax' come 'pactum'. Gli strumenti consensuali-conciliativi di soluzione della controversia	40
5. Transazione, negoziazione, mediazione: dal 'win-some/lose-some' al 'win/win'	44
6. Alcune considerazioni: gli strumenti consensuali come strumenti per la ricerca e la positivizzazione della 'norma del caso'	51
7. Norma del caso o casuale? Alcuni dubbi	54
8. Un'ipotesi: dallo <i>status quo</i> allo <i>status naturae</i> ritrovato?	56
9. Altri scenari possibili	58

## CAPITOLO II

<b>La mediazione entro una prospettiva dialogico-argomentativa</b>	65
1. Conflitto, controversia, processualità del diritto	65
2. La mediazione: nucleo concettuale	70
3. La mediazione come prospettiva sul conflitto e sulla sua soluzione attraverso dialogo e consenso	72
4. Il conflitto fra <i>krisis</i> e <i>katharsis</i> . Mediazione, diritto, processualità e tragedia greca	78
5. Processo e ‘soluzione’ del conflitto: alcuni dubbi	87
6. Dialogo orientato al consenso. La mediazione entro una prospettiva dialogica	97
7. La mediazione come ‘ <i>maieutica del dialogo</i> ’	102
8. Una nuova proposta definitoria	104

## CAPITOLO III

<b>Strumenti per una metodologia dialogico-argomentativa della mediazione</b>	109
1. <i>Vir bonus dicendi peritus</i> . Il mediatore come ascoltatore, regolatore, persuasore	109
2. Il discorso introduttivo come ‘protrettico’ alla mediazione	115
3. Il discorso introduttivo come superamento di quattro gradi di opposizione. Una proposta in margine a Francesco Cavalla	117
4. Alcuni strumenti dialogici per la promozione di un dialogo ragionato: <i>domanda, riassunto, riformulazione, reframing</i>	128
5. Breve digressione: alcuni errori da evitare nell’uso di domanda, riformulazione e reframing	146
6. Ulteriori profili metodologici per un mediatore socratico, nell’approccio di J. W. Cooley: <i>reminiscenza, ironia, epagogè, analogia, collectio/divisio, elenchos</i>	149
7. Trappole logiche per il dialogo ragionato. Una classificazione e alcuni esempi	154
8. Stili e strategie comunicative. Alcuni appunti	161
9. Verso l’accordo. La ricerca di una soluzione conciliativa entro un esercizio di discorso deliberativo	169

CAPITOLO IV

<b>Dall'analisi del conflitto alla ricerca delle soluzioni: spunti in margine al dibattito contemporaneo</b>	171
1. Dal dialogo all'analisi e ricerca di soluzioni al problema controverso	171
2. Alcuni spunti in margine alla <i>'Scuola di Harvard'</i>	172
3. Brevi riflessioni sul modello harvardiano	187
4. Il conflitto: fenomeno complesso e multi-stratificato Spunti in margine al paradigma della <i>Conflict Transformation</i>	189
5. Un modello per l'analisi del conflitto I – <i>oggetto e contesto</i>	194
6. Un modello per l'analisi del conflitto II – <i>profili logico-argomentativi</i>	203
7. Dall'analisi alla ricerca e selezione delle opzioni: alcune idee	207
Conclusione	211
ADR: Profili teorico-general e filosofici	
Bibliografia	219



# Prefazione

di Cosimo Maria Ferri

Magistrato, attualmente Sottosegretario al Ministero della Giustizia

Con grande piacere ho raccolto la proposta di Federico Reggio di condividere, insieme a lui, qualche riflessione su questo volume che ritengo essere un importante punto di riferimento per una lettura giuridica, storica e filosofica del ruolo e della fruibilità degli strumenti di risoluzione della controversia alternativi alla giurisdizione, con tante idee e spunti, anche innovativi, che permettono di affrontare il dibattito che ruota attorno a questa tematica, estremamente attuale, in modo più completo e costruttivo.

I percorsi alternativi alla giurisdizione ordinaria rappresentano certamente uno dei punti essenziali di un sistema giustizia che guarda al futuro con una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'efficacia di questi strumenti e di un nuovo approccio delle parti.

L'evoluzione della società sempre più globalizzata, la necessità di aumentare la competitività del sistema giustizia e il forte legame tra le *performance* economiche del Paese e l'efficienza e la rapidità della risposta giudiziaria costituiscono importanti motivi per aprire una seria riflessione sugli strumenti di mediazione e conciliazione, sulla loro efficacia e sulle prospettive per il futuro.

La monografia di Federico Reggio va proprio in questa direzione, con un orizzonte argomentativo che sviluppa la tematica trattata in modo completo, innovativo ed anche filosofico, già a partire dal titolo dello stesso elaborato, che pone l'attenzione sul ruolo di primo piano che viene garantito alle parti affinché queste possano trovare una soluzione alla controversia già in una fase precedente alla sede processuale, con il giudice

chiamato a svolgere sostanzialmente una funzione di terzietà e di garanzia nei casi in cui la tutela giurisdizionale risulti più appropriata o necessaria (di qui la proposta di leggere l'acronimo ADR non già come *'alternative'*, bensì come *'appropriate dispute resolution'*).

Aspetto centrale che viene valorizzato è quello del *dialogo*, definito “feconda fonte della norma”, che deve impennare il rapporto *inter partes* e fungere da principio cardine per la positivizzazione delle regole di riferimento. Reggio affronta con sapienza, intuito e grande chiarezza il tema del dialogo e delle teorie che già in passato hanno alimentato spunti filosofici, e ne indica nel contempo una chiave di lettura attuale, che vede nello strumento alternativo alla giurisdizione un passo nel futuro e, al tempo stesso, un ritorno alle origini antiche del diritto e della filosofia.

*“Il dialogo, in quest’ottica, non costituisce un’alternativa al diritto, né all’apporto professionale del giurista, bensì una categoria che innerva la struttura del primo e l’attività del secondo. Dialogo e diritto rivelano, ancora una volta – ricalcando lezioni di classica memoria – un inscindibile legame, in cui il diritto si pone a custode, promotore e ri-costruttore di una reciprocità intersoggettiva che, turbata dal conflitto, richiede rispetto e ripristino”.*

Il passo in avanti che si coglie con chiarezza nel libro consiste nella sfida ad investire in un cambio di mentalità, nel far emergere un nuovo approccio culturale alla tutela dei diritti, che vede nelle soluzioni stragiudiziali una risorsa ulteriore e specifica rispetto alla tutela giurisdizionale.

Ecco perché questa monografia rappresenta una fonte di grande interesse, rilevanza e attualità, capace di affrontare in modo contestuale e approfondito gli aspetti legati alla professionalità dei soggetti coinvolti (avvocati e mediatori), alla collaborazione delle parti in causa e all’efficacia di questi strumenti alternativi, con uno sguardo attento, in particolare, alle specifiche metodologie che questi ultimi richiedono per poter dispiegare appieno le proprie potenzialità.

È un percorso che coinvolge tutti: la spinta filosofica, motivazionale, che ci regala l’autore ci aiuta a coglierne la profondità degli argomenti, le possibilità concrete di uno scenario nuovo che può consentire di costruire un servizio giustizia più efficiente e nel contempo attento alla persona e alle relazioni interpersonali, ottimizzando le risorse e lasciando alla giurisdizione questioni più complesse.